



TRIBUNALE di PISA

Decreto n. 1 / 2025

Sospensione temporanea dell'utilizzo dell'applicativo APP per l'adozione ed il deposito di atti, documenti, richieste e memorie relativi alle fasi processuali di cui al Libro V titolo IX, libro VI titoli II, V e V-bis ed al giudizio dibattimentale e predibattimentale

La Presidente del Tribunale

Visto l'art. 1 co.1 e 2 Decreto Ministero della Giustizia 27 dicembre 2024 n. 206 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il giorno 31 dicembre 2024) che apportava modifiche all'art. 3 D.M. 29 dicembre 2023 n. 2017, prevedendo, a far data dal 1 gennaio 2025, l'obbligatorietà dell'adozione, attraverso l'applicativo APP 2.0, di atti in formato nativo-digitale per quanto attiene alle udienze preliminari, ai riti speciali del patteggiamento, dei decreti penali e della messa alla prova, oltre alle archiviazioni ;allo stesso modo per l'ufficio Dibattimento l'obbligatorietà della redazione di atti nativo-digitali è generalizzata con l'unica eccezione per il rito direttissimo, immediato e abbreviato (obbligatorie solo dal 1 aprile 2025);

Letta la relazione del Magrif Dottssa Nunzia Castellano depositata in data 7.01.2024, nella quale si evidenziano una serie di problematiche di natura tecnica legate alla profilazione dei Magistrati, alle dotazioni delle firme da remoto, agli upgrade dell'applicativo ministeriale APP 2.0 rilasciati soltanto nelle date del 16 dicembre 2024 e del 30 dicembre 2024, nonché problematiche di natura organizzativa, non essendo stato possibile predisporre un periodo di sperimentazione adeguato suscettibile di verificare la piena correttezza ed affidabilità dei flussi informatici derivanti dalla digitalizzazione oggi cristallizzata nel D.M. del 27 dicembre 2024 n. 206

RITENUTO CHE

- A partire dal 30.12.2024 il regime del cosiddetto *doppio binario* nel processo penale (mediante il deposito in formato analogico o in formato telematico) è limitato agli atti di indagine relativi alla fase procedimentale (ordinanze di custodia cautelare personale e reale, decreti di intercettazione, decreti di proroga termine indagini), all'oblazione, al rito abbreviato e ai decreti di Giudizio immediato; nell'Ufficio Dibattimento per gli atti relativi

ai riti direttissimi, rito abbreviato, alle misure cautelari e reali il Tribunale del riesame reale);

- gli evolutivi dell'applicativo APP 2.0, funzionali a consentire la redazione di atti nativi-digitali da parte dei magistrati e del personale amministrativo, sono stati rilasciati il giorno 16 dicembre 2024 e il "titolario" degli atti è stato integrato soltanto nei giorni scorsi, precludendo di fatto la possibilità di predisporre un'effettiva attività di formazione/sperimentazione da parte degli utenti dell'applicativo in oggetto, nonché di verifica della funzionalità delle già eseguite operazioni di profilazione (come da relazione Magrif);
- tenuto conto che si è deciso di dare concreta attuazione del PPT con provvedimenti di normazione secondaria emessi nel mese di dicembre, periodo di numerose incombenze gravanti sui capi degli Uffici e periodo delle festività natalizie, in cui molti dei magistrati e del personale amministrativo erano già stati preventivamente autorizzati a fruire delle ferie arretrate, molti dei quali quindi assenti dall'Ufficio al momento delle prime interlocuzioni sul nuovo regime post DM 206/24 del 27 dicembre 2024;
- l'attività di formazione sull'applicativo è finora consistita in alcuni webinar e in un incontro con i tecnici DGISIA a Firenze nelle giornate del 18 e 19 novembre, giornate riepilogative di nozioni soprattutto astratte e senza sperimentazione alcuna (neppure un PC era stato portato in aula a disposizione dell'utenza al fine di dare dimostrazione pratica dell'operatività di APP 2.0); a molte delle questioni poste dai presenti tra i quali la scrivente, i Tecnici si limitavano ad assicurare che avrebbero rappresentato le segnalazioni per future modifiche APP senza aver ricevuto successivamente alcun riscontro :
- tenuto conto dell'impatto sugli Uffici Giudiziari Penali della prefigurata *digitalizzazione massiva* del procedimento penale e delle conseguenze decisamente pregiudizievoli derivabili dalle potenziali problematiche di natura informatica dell'applicativo APP 2.0., in grado di ripercuotersi sull'attività processuale, al momento *non preventivabili* in assenza di un adeguato periodo di sperimentazione;
- considerata, inoltre, necessità preliminare avere da parte dei componenti del CISIA Area Penale del Tribunale e dalla Dirigenza Amministrativa e dai Direttori Amministrativi dei due Uffici Gip Gup e Dibattimento lo stato attuale della strumentazione a disposizione dei magistrati professionali e onorari e del personale amministrativo (in particolare dei funzionari AUPP) circa la corretta profilazione dei PC fissi e portatili; cioè la verifica nominativa per tutti i magistrati, cancellieri e funzionari addetti all'Ufficio per il Processo che siano adeguatamente profilati e muniti della *firma da remoto*; occorre poi avere il quadro definitivo della disponibilità nelle Aule di udienza della strumentazione e dei punti rete necessari affinché più PC siano operativi in contemporanea (si tratta di attività già avviate

dall'Ufficio che richiedono, tuttavia, un'ulteriore e attuale verifica in ragione della possibilità che si presentino problematiche ricollegabili all'effettivo utilizzo dell'applicativo e della firma da remoto da parte dei singoli utenti);

- rilevato che -come attesta la Magrif - diversi magistrati del settore penale non hanno ancora avuto la possibilità di installare su PC la connessione a VPN per poter utilizzare l'applicativo APP anche da remoto e comunque in alternativa all'utilizzo della RUG; in particolare, non è stato ad esempio verificata l'operatività della strumentazione a disposizione della GOP Dottssa Giovannelli che dovrà celebrare l'udienza monocratica in data odierna 7 gennaio 2024;
- rilevato la Magrif Dottssa Castellano ha personalmente sperimentato - unitamente all'assistente di cancelleria- che all'atto del deposito di una sentenza da parte del magistrato, il cancelliere non ha rinvenuto il provvedimento tra gli atti in lavorazione da acquisire e annotare;
- non è stato ancora possibile accertare, attesa l'assenza per congedo durante il periodo feriale di gran parte del personale magistratuale e di cancelleria, se tale problematica sia connessa ad una carenza di profilazione da integrare con intervento del Cisia, a seguito di nota del DGSIA del 31.12.2024 (nota esplicativa cod. funz 536 per "atti da annotare");
- rilevato che nel corso della riunione distrettuale intercorsa in data 20.12.2024 tra tutti i Mag.Rif del settore penale giudicante e requirente del Distretto di Firenze, preso atto dello stato di difficoltà generalizzata in ordine all'utilizzo di APP e alle problematiche sino ad allora emerse nel corso del procedimento di archiviazione, unico per il quale già vigeva l'obbligatorietà del deposito telematico, si era pervenuti alla decisione di riaggiornare la discussione sul PPT all'esito della eventuale, poi concreta, entrata in vigore dell'art 3 DM 2017/2024;
- rilevato che ad oggi, da quanto è dato sapere, almeno a livello Distrettuale nonostante le discussioni sui canali telematici, non si è pervenuta ad una unità di vedute in ordine alla risoluzione delle problematiche connesse all'utilizzo obbligatorio di APP in importanti settori della giurisdizione penale;
- a mero titolo esemplificativo, che non è stato chiarito come sarà possibile da un lato per il cancelliere redigere il verbale di udienza e firmarlo in APP senza la possibilità per il giudice di firmare a sua volta, non essendo stata ancora implementata la relativa funzione, laddove l'art 483 cpp prevede espressamente l'apposizione del visto del giudice;
- in mancanza di una conoscenza circa l'adeguatezza e corretta profilazione della strumentazione a disposizione dei magistrati e di quella a disposizione nelle aule di udienza, criticità ulteriori si potrebbero verificare al momento successivo alla deliberazione e redazione della bozza di dispositivo o di sentenza contestuale sul profilo APP in camera di consiglio; laddove il

giudice debba successivamente leggere il dispositivo o la sentenza contestuale e solo dopo provvedere al materiale depositato in APP; come detto - occorre effettuare altresì ricognizione dei punti rete disponibili nelle aule di udienza o di computer fissi, essendo allo stato le aule di udienza munite di un solo computer utilizzato dagli assistenti per la redazione dei verbali, non potendosi certo ipotizzare la farraginosa procedura di utilizzo di un solo computer su cui giudice e cancelliere debbano alternarsi, loggando i relativi profili ad ogni accesso;

- per tutti i superiori aspetti è stata **convocata per il giorno 8 gennaio ore 14.30** la riunione della sezione penale, estesa oltre che ai magistrati, ai funzionari AUPP che devono assistere i giudici in questo delicato momento di passaggio, alla Dirigente e ai Direttori Amministrativi e al personale di cancelleria interessato alla assistenza in udienza personale, al fine di predisporre una strategia organizzativa tesa ad affrontare la *digitalizzazione massiva* del processo penale, disponendo fin d'ora, come suggerito dal Magistrato Dott.ssa Castellano, la creazione di gruppi di lavoro di Magistrati sperimentatori in grado di supportare il Mag.Rif. in ordine alla segnalazione di problematiche dell'applicativo in esame e allo stesso tempo di poter fornire ausilio on the job ai magistrati dello specifico settore, di concerto con il Presidente/Coordinatore degli uffici GIP/Dibattimento;

RITENUTO CHE

-alla luce delle superiori circostanze, appaiono pienamente condivisibili le osservazioni articolate e le richieste del Mag.Rif in ordine alle criticità derivanti dall'immediata obbligatorietà del regime del binario unico relativamente a fasi processuali caratterizzate dall'assenza di un'adeguata sperimentazione e dalla mancata segnalazione della verifica della corretta gestione del flusso informatico;

- è compito del Capo dell'Ufficio assicurare in tutti i settori dell'attività giudiziaria il *cd Benessere organizzativo*, affinché questo momento epocale per la Giustizia penale ovvero il passaggio al Processo telematico nel settore penale avvenga con piena consapevolezza da parte degli operatori e avvertito come una conquista foriera di enormi potenzialità e non come una scelta subita in mancanza delle conoscenze adeguate e vissuta con grande tensione da parte di tutti gli operatori per eventuali errori non rimediabili ;

-è altresì necessario osservare che eventuali rallentamenti, difficoltà operative nella speditezza dell'attività giudiziaria si pongono in evidente contrasto con l'obiettivo sovranazionale imposto dal PNRR circa la riduzione del Disposition Time;

-sotto questo aspetto il Tribunale di Pisa è ancora lontano dal raggiungere l'obiettivo in termini percentuali stabilito per il 30.06.2026;

allo stato, dunque, - di fronte alle difficoltà e incertezze rilevate - è esigenza preminente quella di procedere gradualmente all'implementazione applicativo APP 2.0, ritenendo prudente mantenere il regime del doppio binario (con la

possibilità per i Magistrati ed il Personale Amministrativo di adottare e depositare atti in formato nativo/digitale e atti analogici) fino al 31 marzo 2025, al fine di consentire le opportune verifiche in ordine alla corretta funzionalità di tutti gli aspetti che mantengono margini di incertezza come quelli sopra segnalati, in ordine alla profilazione di tutti gli utenti dell'applicativo ed alle dotazioni necessarie per procedere all'utilizzo di APP 2.0; **ciò al fine di evitare la perdita di attività processuali e garantire un adeguato periodo di sperimentazione delle funzionalità introdotte recentemente anche per segnalare i profili problematici inerenti all'utilizzo dell'applicativo informatico**;

-peraltro, nei mesi di dicembre 2024, gennaio e febbraio 2025 l'Ufficio è stato e sarà impegnato nell'attendere ai poderosi adempimenti relativi al deposito dei Programmi di gestione ex art 37 Legge n. 111/2011 e soprattutto al deposito del DOG e delle nuove Tabelle quadriennali dell'Ufficio;

-richiamata la sentenza della Corte Cassazione sentenza n. 43678/2024 del 5.11.2024 che, con *obiter dictum*, afferma il principio per cui i malfunzionamenti non certificati dal DGSIA (cioè quelli che abbiano investito uno specifico ufficio giudiziario o, comunque, un ambito locale) indicati nell'art 175 bis co 3 c.p.p. sussistono non solo quando un sistema informatico si blocca completamente, ma quando "*non funziona come dovrebbe*";

-l'art. 175-bis cod. proc. pen. fa discendere dalle due ipotesi del malfunzionamento "certificato" e del malfunzionamento "non certificato" lo stesso effetto, che è quello di consentire eccezionalmente - in deroga agli obblighi di redigere l'atto o il documento in formato digitale e di depositarlo con modalità telematiche -, di redigere l'atto o il documento in forma di documento analogico e di depositarlo con modalità non telematiche (co. 3, per quanto riguarda il malfunzionamento "certificato", e co. 4 - che richiama il comma 3 - per quanto riguarda il malfunzionamento "non certificato"; **fermo restando l'obbligo, previsto dai richiamati (dal comma 3 dell'art. 175-bis cod. proc. pen.) artt. 110, comma 4, e 111-ter, comma 3, cod. proc. pen., di convertire il documento analogico in formato digitale, così da assicurare la continuità del fascicolo informatico**;

Visto l'art. 175 bis co.4 c.p.p., che consente al Dirigente dell'Ufficio Giudiziario di valutare i casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica;

Visto l'art. 175bis co. 4 c.p.p.,

P.Q.M.

DISPONE

la sospensione dell'utilizzo dell'applicativo APP 2.0, con conseguente possibilità di redigere e depositare anche con modalità analogiche (mediante il regime del cosiddetto doppio binario) gli atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni relativamente alle fasi disciplinate dal Libro V Titolo IX

(udienza preliminare), Libro VI Titoli II, V e V-bis (applicazione della pena su richiesta delle parti ex artt. 444 ss. c.p.p., decreto penale di condanna e rito della sospensione del procedimento per messa alla prova), nonché quelle relative all'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale fino alla data del 31 marzo 2025, restando fermi i precedenti provvedimenti adottati in materia di definizione delle richieste di archiviazione relative ai modelli n. 44.

Visti gli artt 110 co. 4 e 111-ter , richiamati dall'art 175 bis co 3 c.p.p.;

Gli atti/documenti analogici così depositati saranno successivamente convertiti in formato digitale, così da assicurare la continuità del fascicolo informatico, soprattutto nei procedimenti che sono già stati oggetto di digitalizzazione del cartaceo.

DISPONE

Che la Magrif del Tribunale predisponga con cadenza mensile una relazione sintetica in ordine agli sviluppi dell'applicativo in oggetto ed allo stato di digitalizzazione del settore penale;

Che i componenti del CISIA, la Dirigente Amministrativa e i Direttori Amministrativi del Settore penale predispongano dettagliata relazione in ordine alla disponibilità da parte dei singoli magistrati, dei singoli funzionari AUPP e degli assistenti di udienza di PC correttamente profilati, alla disponibilità della firma da remoto, alla logistica delle aule di udienza (numero di Computer presenti , numero e utilizzabilità di più punti rete)

Che il Coordinatore della sezione penale unitamente al Coordinatore Ufficio Gip – di concerto con il Magrif - riferiscano mensilmente in ordine ad una strategia organizzativa comune per adeguare il settore penale agli standard informatici richiesti dalla disciplina legislativa e dalla normativa ministeriale.

Si comunichi :

- al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pisa;
- al Coordinatore Sezione penale;
- ai giudici professionali ed onorari del settore penale;
- al Magrif del settore penale del Tribunale di Pisa, Dottssa Castellano, nonché ai RID Distrettuali per gli Uffici Giudicanti e requirenti;
- al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Si pubblichi sul sito del Tribunale di Pisa e sul Canale telegram.

Pisa, 7 gennaio 2025

La Presidente
Beatrice Dani